

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA—COMUNICATO N. 3 del 14 MARZO 2024

SITUAZIONE ATTUALE



Prosegue lo sviluppo vegetativo dell'olivo, ulteriormente favorito dalla buona disponibilità d'acqua nei suoli. Negli oliveti con buona esposizione dell'areale costiero e della collina nel primo entroterra, si notano già nuovi germogli apicali con giovani foglie in piena crescita. Sui rametti produttivi le gemme potenzialmente a fiore appaiono già rigonfie o in fase di inizio allungamento, con piccolo

ben visibile. Nel **Bollettino agrometeo n. 2**, disponibile al link: <https://tinyurl.com/RLagmeteo2402>, viene proposta l'analisi climatica del mese di febbraio e quella del periodo corrispondente all'inverno meteorologico appena trascorso (dic. 23– feb. 24).

GESTIONE OLIVETO

CONCIMAZIONE: il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Tenendo conto che elementi a minore mobilità (come fosforo e potassio) dovrebbero già essere stati distribuiti, in questo periodo può essere necessario apportare **azoto (N)**.

Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, che rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, quelli **organominerali** che abbinano al rilascio rallentato anche una migliore efficienza e quelli **minerali** come l'**urea**, il **solfato ammonico** o il **nitrate di calcio** che rendono disponibili gli elementi in tempi molto brevi. Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

Secondo il **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata**, adottando le **schede a dose standard per la stima dei fabbisogni** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**. La dose standard può essere **incrementata** nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, scarsa attività vegetativa o per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm come in questa annata) o **ridotta** nel caso di eccesso di vigoria, terreno ben dotato di sostanza organica o in previsione di produzioni inferiori.

GESTIONE DEL TERRENO: attualmente non sussistono problemi di competizione per le risorse idriche e pertanto non è necessario effettuare lo sfalcio o trinciatura. **La presenza del cotico è inoltre utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.**

L'intervento **ACA5 del PSP 2023-2027** prevede l'obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

ASPETTI FITOSANITARI

CECIDOMIA: l'inizio dell'attività di ovideposizione è imminente. Dalla prossima settimana verranno emessi **specifici comunicati** che riporteranno i dati di monitoraggio e le indicazioni utili per calibrare al meglio i possibili interventi previsti dalle diverse tecniche di difesa.

Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda tecnica al link <https://tinyurl.com/cecidomia-olivo>

MOSCA DELL'OLIVO: chi impiega trappole di tipo attract and kill a lunga persistenza può prevederne il posizionamento già a partire dalla fine di marzo, con l'obiettivo di ridurre la popolazione della generazione primaverile di mosca.

INTERVENTI POST POTATURA: al termine della potatura è consigliabile effettuare tempestivamente un trattamento con **prodotti rameici**, particolarmente necessario negli oliveti colpiti da **rogna** e utile e per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**. Le schede tecniche sono disponibili al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone> e <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 18 APRILE

POTATURA DI PRODUZIONE

L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali **l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria**, nonché **l'entità della produzione, la quantità di rami dell'anno precedente e lo stato fitosanitario**. Per una potatura di produzione equilibrata non si dovrebbe asportare più del 20-30% della chioma. Anche l'**intervallo di tempo** tra gli interventi di potatura incide sull'intensità dei tagli e in genere a turni poliennali corrispondono maggiori tagli.

L'intervento **ACA25 del PSP 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno. **Tali operazioni devono essere correttamente riportate sul Registro operazioni colturali.**

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

- mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo. La potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;
- mantenimento dell'architettura della chioma** che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma
- contenimento delle dimensioni:** le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico**) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;
- favorire la penetrazione della luce** per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;
- favorire l'arieggiamento della chioma** per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

- controllo e regolazione delle cime:** ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;
- eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);
- diradamento** o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;
- eliminazione di piccoli rami esausti** o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;
- eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero e **dei succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie.

Per maggiori informazioni sull'argomento sono disponibili la scheda tecnica dedicata (<https://tinyurl.com/potaturaOlivo>) e il libro "**L'OLIVO - Potatura e Concimazione**" (<http://bit.ly/1K7OzZS>)

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento **ACA21 del PSP 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

NEWS E COMUNICAZIONI

Questionario sulla parità di genere nell'imprenditoria femminile nello sviluppo rurale. Maggiori info e link al questionario disponibili qui: <http://tinyurl.com/QuestionarioPSB>

Disciplinari di Produzione Integrata 2024 - i nuovi disciplinari sono disponibili al link: <https://tinyurl.com/Disciplinari-Regione-Liguria>